



UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

Area dello Sviluppo Edilizio, della Manutenzione e della Sicurezza

Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza

x/4
Prot. n. 10984/8 All. 2
Catania, 03/10/2017

Al Direttore Generale

SEDE

Oggetto: - Fornitura ed installazione di D.P.C. (dispositivi di protezione collettiva) da laboratorio per varie strutture dell'Università degli Studi di Catania - Nota Istruttoria.

Si informa la S.V. che a seguito di segnalazioni pervenute dai responsabili d'ufficio di coordinamento dei laboratori, è necessario procedere con la fornitura ed installazione dei seguenti D.P.C. di base da laboratorio:

- N° 1 Congelatore -30°C Atex c/o la C.U., edificio I, corpo B, piano seminterrato, laboratorio 12 del Dipartimento di Scienze del Farmaco;
- N° 2 Armadi per prodotti chimici Acidi/Basi c/o la C.U., edificio I, corpo A, piano secondo, laboratorio A2/12 del Dipartimento di Scienze Chimiche;

Al tal riguardo, tramite indagine di mercato, è stato stimato un costo di € 4.950,00 oltre IVA, di cui € 200,00 oltre IVA di oneri per la sicurezza, per un totale complessivo di € 6.039,00.

La spesa graverà sulla riclassificazione finanziaria 1034008 – intervento – “Acquisto impianti, attrezzature e macchinari”, causale contabile J13, per € 3.600,00 oltre IVA e sulla riclassificazione finanziaria 1034008 – intervento – “Acquisto altre attrezzature”, causale contabile J14 per la restante parte di € 1.350,00 oltre IVA;

UPB Edificio I, 632281001 per € 4.950,00 oltre IVA; codice centro di responsabilità 62617.

Infine, per quanto concerne le funzioni di RUP per il servizio in oggetto si propone alla S.V la nomina dell'Ing. P. Barbera.

Distinti saluti.

Allegati:

- ✓ Specifiche tecniche;
- ✓ D.U.V.R.I.;

Il Dirigente
(Dott. C. Vicarelli)

X	A.P.S.E.Ma.	A.R.I.T	Rettore	X
C	A.Lo.Sa.V.	A.G.A.P.	Direttore	C
O	A.P.S.	A.R.S.Sa.N.	Org. Collegiali	O
M	A.P.Pa.M.	U.L.A.	Segret. Rett.	M
P	A.L.P.I.	A.Se.G.	Pres. Qualità	P
E	Economico	A.Di.	Nucleo di Val.	E
T	S.S.C.	A.Fo.	Revisori	T
E	U.C.S.P.M.	A.Ri.	C.O.F.	E
N	A.Pi.Co.G.	CAPITT	C.E.A.	N
Z	A.S.I.	C.L.M.A.	C.B.D.	Z
A	A.F.I.	Tipografia Uni.	C.In.A.P.	A



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE A NEGOZIARE

IL DIRETTORE GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
05 OTT. 2017
Prot. 111167 Tit. X Cl. 4
Rep. Decreti n° 3769

vista la legge 168/89;

visto il decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001 e successive modifiche e integrazioni;

visto il regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, emanato con D.R. n. 9 del 04.01.2016 e successive modifiche, ed in particolare gli artt. 52 e seguenti;

vista la nota istruttoria prot. n. 109848-x/4 del 03/10/2017 con la quale il Dirigente dell'Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione ha rilevato la necessità di procedere alla spesa complessiva di € 4.950,00 oltre IVA (quattromilanovecentocinquanta/00), per la fornitura ed installazione di D.P.C. (dispositivi di protezione collettiva) da laboratorio per varie strutture dell'Università degli Studi di Catania, per un importo complessivo di € 6.039,00 IVA inclusa;

previa verifica della disponibilità di bilancio e relativa successiva assunzione dell'impegno di spesa;

DECRETA

È approvata la spesa proposta dal Dirigente dell'Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione con nota istruttoria prot. n. 109848-x/4 del 03/10/2017.

Si dà mandato all'Economo dell'Università a provvedere agli atti consequenziali, raccordandosi con il Dirigente dell'Area Finanziaria per la preventiva verifica della disponibilità di bilancio e per la successiva assunzione dell'impegno di spesa.

Catania, 03/10/2017

Il Direttore generale
(Dott. Candeloro Bellantoni)



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Area della Progettazione dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione

Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

**“Fornitura ed installazione di DPC
(Dispositivi Protezione Collettiva) da
base da laboratorio per varie strutture
dell’Università degli studi di Catania”**

Specifiche tecniche

Il tecnico progettista:
Geom. A. Pennisi

Il Responsabile U.O.P.S.

Settembre 2017

ART.1 OGGETTO DELLA FORNITURA

L'oggetto della seguente specifica tecnica è la fornitura ed installazione di attrezzature scientifiche e tecniche (congelatori, armadi di sicurezza) compresi gli allacciamenti impiantistici (elettrico, etc), da eseguirsi presso vari laboratori di ricerca di diversi dipartimenti dell'Università degli Studi di Catania.

Le prescrizioni tecniche che seguono costituiscono il livello minimo richiesto.

Le ditte potranno presentare soluzioni differenti purché di qualità e prestazioni superiori rispetto allo standard minimo richiesto.

Tutte le Ditte partecipanti alla gara dovranno, nel redigere l'offerta, rispettare le Leggi, Regolamenti e Norme vigenti in materia di sicurezza, costruzione, funzionamento ed installazione, applicabili alla realizzazione oggetto dell'appalto, anche quando non esplicitamente menzionato nei documenti di gara.

La fornitura si intende comprensiva di posa in opera e messa in funzione delle attrezzature da laboratorio compreso l'allacciamento ai servizi per dare il tutto finito a regola d'arte.

La ditta dovrà altresì sincerarsi che tutti gli apparecchi siano corredati degli accessori necessari al buon funzionamento degli stessi.

La fornitura e posa in opera si intende comprensiva di tutti gli oneri, nessuno escluso per gli allacciamenti elettrici, scarichi esausti, indipendentemente dalla loro posizione, tali da rendere perfettamente funzionanti le apparecchiature fornite senza che ciò costituisca un onere aggiuntivo per il Committente. Si precisa che negli oneri sopraccitati, si devono intendere anche le opere murarie per fori, tracce, etc, che si rendessero necessarie ed i relativi ripristini.

ART. 2 PRESCRIZIONI GENERALI

Le attrezzature ed i relativi impianti tecnologici dovranno permettere che le attività svolte nei vari laboratori possano essere eseguite nel rispetto delle norme di Legge, seguendo i criteri di buona tecnica e sicurezza.

1. le Ditte partecipanti, in funzione delle Leggi, Norme e Regolamenti sopra descritti unitamente alla propria esperienza, potranno proporre soluzioni tecniche migliorative.

2. le apparecchiature ed i relativi impianti tecnologici dovranno minimizzare particolari situazioni anomale come:

- rischi da prodotti tossici e geno tossici
- rischi da prodotti caustici e/o infettivi
- rischi da folgorazioni elettriche
- rischi da incendio

dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per :

- limitare il carico di incendio, secondo le vigenti Leggi inerenti la prevenzione incendi
- limitare la possibile creazione di atmosfere esplosive
- evitare che gli impianti elettrici possano risultare fonte di innesco di eventuali atmosfere esplosive.

ART. 3 CONGELATORE – 30 °C ATEX

La struttura portante dovrà essere completamente in lamiera di acciaio con verniciatura a polveri epossidiche bianche anticorrosione, avere uno sportello di servizio dalle stesse caratteristiche della struttura, con chiusura magnetica, speciali guarnizioni in gomma, piedini anteriori di posizionamento, regolabili in altezza.

Le pareti interne del congelatore saranno rivestite di una speciale plastica antiabrasione con angoli arrotondati per facilitare la pulizia.

Il compressore di tipo ermetico della potenza adeguata, funzionante con gas ecologici CFC Free. Condensazione ad aria con scambiatore posto sulla parete posteriore del congelatore.

Il congelatore sarà regolato per mezzo di un comando elettronico, posto sulla parte superiore lato fronte, consentirà di impostare la temperatura e ricoperto da una tastiera a membrana resistente allo sporco.

Dovrà essere dotato di un sistema di allarme temperatura che avviserà in modo acustico e visivo in caso di anomalie e malfunzionamenti.

Le temperature interne al vano saranno visualizzate per mezzo di un indicatore elettronico, posto sulla fascia superiore, di fianco al termostato.

Un interruttore magneto-termico dovrà essere posto sulla linea alimentazione.

Il congelatore dovrà inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- o Volume interno 140 litri circa;
- o Campo delle temperature da -9°C a -30°C;
- o dimensioni (LxPxH) esterne: cm 60x60x80 con tolleranza +/- 10 %;
- o rumorosità di 45 db circa davanti alla sorgente ad una distanza di 1 metro;
- o Minimo n. 3 cassetti e n.1 cestello per la versione da 140 lt, dotati di apposita presa sul lato frontale per inserimento ed estrazione dal vano congelatore;
- o L'apparecchiatura dovrà essere conforme alle norme armonizzate EN 1127/1 e IEC 60079/0 e rispondenti alla direttiva UE 94/9/CE ATEX 95.

ART. 4 ARMADI PER I PRODOTTI CHIMICI ACIDI E BASI

Dimensioni in mm di 600x500x2000, costruiti completamente in lamiera di acciaio elettrozincata spessore 10/10 mm, verniciatura a polveri epossidiche antiacido con passaggio in galleria termica a 200 °C.

Porte complete di maniglie con chiusura di sicurezza e serratura. Apertura a 110° che permette l'estrazione del ripiano senza doverlo inclinare. Cartelli di sicurezza che indicano la presenza di prodotti pericolosi e tossici oltre ad indicare i limiti di portata e di prodotto da stoccare.

- 3 RIPIANI A VASCHETTA in acciaio elettrozincato verniciato a polveri epossidiche antiacido per l'eventuale contenimento dei liquidi in caso di rottura dei contenitori; regolazione dell'altezza del ripiano.
- vasca di fondo a tenuta stagna in acciaio verniciato a polveri epossidiche antiacido;
- ELETTROASPIRATORE con marcatura CE realizzato in polimero di classe V0, antistatico, resistente agli agenti corrosivi, termo-protezione interna; grado di protezione IP 44 secondo DIN 4005 IMQ IPX4 CE rispondente alle norme EN 60335/1 EN 60335/2/80.
- FILTRO A CARBONE ATTIVO adatto per sostanze acide ad elevata superficie filtrante;
- Zoccolo pallettizzato per spostamento agevole dell'armadio, integrato nella struttura;
- Piedini regolabili per la messa in bolla dell'armadio;
- Morsetto di terra per eventuali cariche elettrostatiche;
- lampada accensione impianto estrazione;

Sarà cura della ditta aggiudicataria predisporre il collegamento, mediante tubi in PVC, con l'esterno degli armadi per l'espulsione dei vapori in essi generati. La ditta curerà anche la realizzazione di tutti i lavori necessari per il posizionamento delle tubazioni in PVC in facciata con copertura con carter in lamierino incluso eventuale aspiratore in terrazza di supporto alla ventilazione, inclusi gli eventuali fori e relativi ripristini ed i lavori necessari all'attraversamento di ambienti confinati con i relativi interventi di ripristino. Ogni armadio dovrà inoltre essere provvisto un temporizzatore.

ART. 5 OSSERVANZA DELLA NORMATIVA

La fornitura è disciplinata dalle seguenti disposizioni, per quanto non previsto nel presente Capitolato speciale:

- Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)
- Capitolato d'oneri generale per le forniture ed i servizi di competenza del Provveditorato generale dello Stato (Decreto Ministero del Tesoro 28.10.1985 e successive modifiche ed integrazioni).
- R.D.2440/1923 e R.D.827/1924 (Regolamento per l'Amm.ne del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e successive modifiche ed integrazioni)
- Regolamento per l'Amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, approvato con D.R. n.3994 del 25/09/1996.

ART. 6 TEMPI E MODALITA' DI CONSEGNA - PENALITA'

Il tempo utile per la consegna e per dare ultimata la fornitura inerente al presente capitolato è fissato in giorni **40 (quaranta)** successivi e continui dalla data di stipula del contratto.

La programmazione delle installazioni all'interno di ogni locale dovrà essere preventivamente concordato con il Committente.

Ogni eventuale ritardo dovrà essere comunicato tempestivamente al Committente.

Le eventuali penalità saranno calcolate sulla base del 1%% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

ART. 7 COLLAUDO DELLA FORNITURA

In considerazione delle modalità di consegna ed installazione delle attrezzature ed entro 30 (trenta) giorni dalla consegna della seguente documentazione:

- dichiarazione di conformità delle attrezzature;
- certificati di rispondenza alle norme richiamate;
- manuali tecnici,

il Committente procederà al rilascio del relativo certificato di regolare esecuzione.

Nel caso l'esito della fornitura non risultasse positivo e/o corrispondesse, in tutto o in parte alle caratteristiche tecniche richieste, la stessa può essere totalmente o parzialmente rifiutata dal Committente e sarà obbligo della ditta aggiudicataria renderla idonea alle specifiche richieste nello stesso Capitolato.

In caso di esito negativo della fornitura, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto il contratto in tutto o in parte.

ART. 8 PAGAMENTI

Il corrispettivo della fornitura si intende comprensivo di tutti gli oneri ed obblighi previsti per la fornitura consegnata e installata e non sarà soggetto a variazione o revisione.

Dopo la redazione del certificato di regolare esecuzione sarà corrisposto il pagamento della fornitura e verranno applicate le eventuali penalità in cui la Ditta è incorsa durante l'espletamento del contratto. Tutti i pagamenti saranno disposti previa redazione del certificato di regolare esecuzione.

ART.9 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative alla interpretazione, validità ed esecuzione del contratto è competente il Foro di Catania.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Allegato 2

**AREA DELLA PROGETTAZIONE, SVILUPPO EDILIZIO E DELLA
MANUTENZIONE**

UNITA' OPERATIVA PREVENZIONE E SICUREZZA

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 19 aprile 2008, n.81)**

**Appalto/i : "Fornitura ed installazione DPC (Dispositivi Protezione
Collettiva) da laboratorio per varie strutture
dell'Università degli studi di Catania"**

Il tecnico redattore:

Ing. P. Barbera

Il dirigente dell'A.P.S.E.Ma
Dott. C. Vicarelli

Rev. 01
Catania 16.09.2017



ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione Università degli Studi di Catania
Indirizzo P.zza dell'Università,2
CAP e Città 95131 Catania CT
Telefono
FAX

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome Prof. F. Basile
Indirizzo P.zza dell'Università, 2
Città Catania
Telefono

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Ing. A. Gulisano
Indirizzo Via di Sangiuliano 257
Città Catania
Telefono 095.7307887

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Dott. G. Caccia	p.zza dell'Università,16	Catania	095.7307685
Dott. Brogna	p.zza dell'Università,16	Catania	095.7307686

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>

Evacuazione

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>



Primo soccorso

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Citta</i>	<i>Telefono</i>

REFERENTI

<i>Nome</i>	<i>Referente contratto</i>
<i>Indirizzo</i>	Ing. P. Barbera
<i>Città</i>	Via di Sanguiliano 257
<i>Telefono</i>	Catania
	095.7307886

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di promuovere:

- ◆ La cooperazione ed il coordinamento tra Committente e società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- ◆ Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- ◆ Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.
- ◆ Non potrà essere iniziata alcuna operazione di attività all'interno dei luoghi menzionati, da parte dell'impresa Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile del Procedimento (o di un referente incaricato dal committente) e del Responsabile dei lavori dell'Appaltatore dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e/o Sopralluogo congiunto.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al referente del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la firma del verbale di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art 6 della



Legge 123/07 e degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

CONTRATTI

CONTRATTO

Contratto di fornitura e posa in opera di attrezzature per laboratori di ricerca per varie strutture d'Ateneo

Del

Affidatario

Tipologia
Denominazione
Indirizzo
CAP e Città
Telefono
FAX
Referente

Verifica idoneità tecnico-professionale'

Certificato CCLAA di
- numero e rilascio

N° del

D.U.R.C. del
- regolarità INPS
- regolarità INAIL
- regolarità CE

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

<i>Nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Assunzione</i>

Informazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008

Verbale/comunicazione del
Cooperazione
Coordinamento

Mediante riunioni preliminari all'affidamento dell'incarico. Ispezioni congiunte con referente contratto o suo delegato del committente. Il sopralluogo dovrà essere riportato su apposito



modulo.

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

CONTRATTO

Contratto di fornitura e posa in opera di attrezzature per laboratori di ricerca per varie strutture d'Ateneo

Del

ATTIVITA

Attività scarico e posa in opera di attrezzature

Descrizione la fase di scarico di prevede che gli stessi opportunamente imballati, vadano stoccati temporaneamente in una piazzola di sbarco transennata, prima di essere trasportati nel locale che li ospiterà e dove verranno installati.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato

Descrizione Durante le lavorazioni nell'area non idoneamente delimitata e interdetta, si potrebbe manifestare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso non sono quantificabili, ma certamente la situazione è di elevato pericolo se le attività comportano la necessità di movimentare i carichi per esempio con l'uso di gru.

Misura da adottare

Misura Interdizione all'accesso e al passaggio

Descrizione La misura di prevenzione richiede:
a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;
c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura

Ditta appaltatrice



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Soggetto deputato al controllo per conto del committente

Responsabile di edificio

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura

Si

Durante la prestazione/fornitura

Si

Stima dei costi

200,00 EURO

Centro di costo

Dettaglio stima

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>UM</i>	<i>Prezzo EURO</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale EURO</i>
001.003	Delimitazione aree di lavoro con recinzione costituita da catena e paletti	m	2,225	40,000	89,000
001.012	Cartello di avvertimento Cartello di pericolo (avvertimento) in alluminio posato a parete. Triangolare lato mm 140. Costo d'uso mensile	cad.	2,400	3,000	7,70
001.013	Cartello di divieto. Cartello di divieto in alluminio, posato a parete. Quadrato lato mm 125. Costo d'uso mensile	cad.	2,400	3,000	7,70
UNI.001	Costo della verifica Prima dell'inizio dei lavori il preposto controllerà che gli apprestamenti siano efficaci per delimitare le aree di lavoro.	cad.	24,15	4,00	96,60

Soggetti esposti ai rischi interferenti

<i>Impresa</i>	<i>Soggetto</i>
----------------	-----------------

COSTI DELLA SICUREZZA	
<i>Stima dei costi della sicurezza Totali</i>	Euro 200,00



SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

Da compilare da parte della ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività previste dal contratto.

Responsabile del SPP: _____

NB Indicare il soggetto autorizzato (con delega scritta) alla sottoscrizione del DUVRI

NORME GENERALI

Tutti i lavori devono essere svolti in modo da eliminare/ridurre le interferenze, quindi è richiesto di:

- concordare con il Direttore dei lavori le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'Università o di ditte terze, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.

Prima dell'inizio del lavoro, la ditta appaltatrice dovrà contattare il Direttore dei lavori, per concordare la data per una riunione di coordinamento.

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene inoltre richiesto che l'Appaltatore:

1. organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
3. garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione; fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs.81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
5. si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
6. metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (POS) necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
7. nelle aree di transito interne all'Università, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
8. segnali al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Università;
9. si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Università (eventualmente allegate);
10. si impegni a comunicare qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variesse le



condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Università.
9. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
10. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
11. **Obbligo** di richiedere l'intervento del Direttore dei Lavori, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
12. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
13. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
14. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

VERIFICHE

L'Università in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dai propri servizi (Direzione Lavori e/o Servizio di prevenzione e protezione.) idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.

AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA' DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite verranno eventualmente integrate nel corso della prima riunione di cooperazione e coordinamento sulla base delle informazioni che verranno fornite dalla ditta appaltatrice. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.

I riscontri documentali (verbali di coordinamento, ecc.) dovranno essere allegati al DUVRI.



PROCEDURE

L'appaltante ha facoltà di presentare proposte di integrazione del presente documento nel caso ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza. Queste integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.



Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

ALLEGATI

- verbale di sopralluogo congiunto



SOMMARIO

Copertina	1
Anagrafica azienda committente	2
Contratti	4
Rischi interferenti, azioni di tutela e costi relativi	5
Procedure	8
Prevenzione Incendi	8
Evacuazione	9
Primo soccorso	10
Allegati	10
Sommario	11



Allegato A

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'impresa Appaltatrice : _____
ha ricevuto dalla Committente: _____
di svolgere le attività di cui all'ordine n°. _____ del _____
presso la _____
i sottoscritti, nelle rispettive qualità di :
- Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato _____
- Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice _____

DICHIARANO

1. di avere eseguito, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovrà svolgere la fornitura/servizio stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
2. di avere riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Area di lavoro	Descrizione del rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

3. che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della committente:

Resta inteso che il coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al Direttore dell'esecuzione del contratto per il servizio/fornitura, o suo delegato, della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta Appaltatrice provvederà a:

- ◆ produrre il proprio Documento di Valutazione dei Rischi specifici;
- ◆ informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08);
- ◆ mettere a disposizione dei lavoratori adeguate e appropriate attrezzature (art. 71 del D.Lgs 81/08);
- ◆ fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 del D.Lgs 81/08).

Catania _____

Firma del Direttore dell'esecuzione del contratto
o suo delegato

Firma del Coordinatore Tecnico
per la Ditta Appaltatrice

Università Catania - Direzione generale

Da: titulus-no-reply@unict.it per conto di Marchese Silvana (Titulus) <titulus-no-reply@unict.it>
Inviato: martedì 3 ottobre 2017 11:44
A: Università Catania - Direzione generale
Oggetto: [RPA]:fornitura ed installazione di ...

38
AL

Il sistema di protocollo le ha assegnato il seguente documento:

N. 109848 del 20171003 (2017-UNCTCLE-0109848)

Oggetto: fornitura ed installazione di D.P.C. (dispositivi di protezione collettiva) da laboratorio per varie strutture dell'Università di Catania - Nota istruttoria

Per visualizzare:

<http://protocollo.unict.it/xway/application/xdocway/engine/xdocway.jsp?db=xdocwaydoc&verbo=queryplain&query=%5Bdocnrecord%5D%3D002174982-UNCTCLE-0fb50ec2-7811-4acf-bd57-dd77dc54b3f0&codammaoo=UNCTCLE>